

Appunti storia acquedotto irriguo del Sorino.

6 ottobre 1955

Con decreto dell'Ufficio del Genio civile di Trento

- N. 924 è stato riconosciuto al signor Tonini Pietro ed altri il **diritto di derivare acqua dal torrente Sorino** a mezzo di opere instabili nella misura di lit. sec. 4,50 per usi potabili, domestici, abbeveraggio del bestiame ed irrigui.
- n. 925 è stato riconosciuto al signor Sai Vincenzo il diritto di derivare acqua dal torrente Sorino a mezzo di opere instabili nella misura di lit. 0,80 per usi potabili e simili e per uso irriguo
- n. 926 è stato riconosciuto al signor Grassi Francesco ed altri il diritto di derivare acqua dal torrente Sorino a mezzo di 7 opere di presa a carattere provvisorio ed instabile, complessivi lit. sec. 4,50 per usi potabili, domestici, abbeveraggio del bestiame ed irrigui.

19 agosto 1959

La SIAC (Società Idroelettrica Alto Chiese) scrive una lettera ai concessionari del diritto a derivare acqua dal torrente Sorino: Sai Vincenzo, Tonini Pietro, Antonio, e Giuseppe fu Salvatore, Pizzini Lindo e Angelo fu Fiore, Bonomini Cristoforo e Enrico di Pietro, Poli Salvatore fu Giuseppe, Grassi Francesco fu Antonio, Maccani Roberto fu Battista; Giovanelli Vigilio fu Giuseppe, Giovanelli Nicola di Vigilio, Galante Giacomo per sé e consorziati, Consorzio irriguo del Sorino e ai Comuni di Storo e Condino. Spiegandone i motivi di convenienza e per semplice correttezza **propone ai concessionari di costruire a proprie spese un'unica opera di presa razionale e stabile a quota 500 slm circa e a fornire una rete di tubi posti in opera per la distribuzione dell'acqua di concessione ai vari comprensori** secondo quanto indicato nella planimetria allegata. Nella lettera si precisa che la presa unica verrà utilizzata anche dal neo costituito consorzio irriguo di Storo rappresentato dal Presidente dott. Nino Scaglia e pertanto essa diverrà comune ai 4 comprensori in cc Storo e cc Condino e al Consorzio irriguo di Storo

30 gennaio 1960

Viene firmata presso il municipio di Storo una convenzione per l'utilizzazione dell'acqua irrigua del Sorino fra la Società Idroelettrica Alto Chiese (SIAC) e i concessionari del diritto a derivare acqua dal torrente Sorino **per un uso comune delle tubature e per i passaggi sui suoli**. I concessionari firmatari sono Galante Giacomo per Consorzio Condino. Mo??nino?? Pietro, Tonini Giuseppe P(?)izzini Alfredo, Pizzini Tullio Bonomini Cristoforo.

19 giugno 1960

Il quotidiano L'Adige titola "**Inaugurato nella zona del Sorino un grande impianto di irrigazione a pioggia che interessa 40 ettari di campagna di Condino e Storo**. L'opera è costata alcune decine di milioni di lire. Si tratta di un impianto che si estende in una zona prativa della superficie di 40 ettari in lieve pendio (ha un dislivello di 110 metri). Le tubazioni in materia plastica hanno uno sviluppo di 3300 metri con diametri da 40 a 140 mm. Funzionano ad una pressione di 10 atmosfere. Le giunture sono state eseguite con giunto brevettato a doppio bicchiere con anello di tenuta in gomma. Ciò permette uno scorrimento assiale ed elimina in parte i colpi di ariete e gli eventuali assestamenti del terreno. L'opera è stata eseguita secondo il progetto elaborato dallo studio tecnico dott. Graffer e ing. Dolzani di Trento per conto della Manifattura ceramica Pozzi S. p. A. Di Milano.

13 settembre 1979

In Condino si sono presentati davanti al segretario comunale 37 persone le quali i quali, avvalendosi della disposizione prevista dall'art della L. 04.01.1968 n° 15, hanno reso in sostituzione di **atto di notorietà**, la seguente dichiarazione sotto la loro personale responsabilità "di costituire tra loro **un consorzio volontario denominato "Acquedotto irriguo - Sorino** con sede in Condino della durata fino al 31 dicembre 2000 e di nominare presidente il Signor Giovanelli Vigilio delegandolo a compiere tutte le pratiche necessarie e richieste dalle competente autorità per l'ammissione di opere ai benefici in base alle vigenti leggi operanti sul credito agrario e di approvare l'allegato statuto.

17 febbraio 1983

Vigilio Giovanelli presidente del Consorzio volontario Acquedotto irriguo Sorino **chiede al Servizio acque pubbliche** della Provincia a norma delle disposizioni del TU di leggi approvato con RD 11.12.1933, n. 1775

e del DPR 22 marzo 1974, n. 381, **la concessione in via di sanatoria di poter derivare dal torrente Sorino** in corrispondenza della particella fondiaria n. 4675 del C.C. di Condino alla quota di m. 500 slm, la portata di complessivi lit. sec. 20 per gli usi irrigui delle pp.ff. di cui all'allegata planimetria aventi una superficie di ettari 35 e per abbeveraggio del bestiame.

12 maggio 1989

La Giunta provinciale con delibera n. 5118 delibera di **concedere al Consorzio Irriguo Sorino**, con sede a Condino, salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, di derivare dal torrente Sorino, a quota m 500 slm le seguenti portate: a) **lit/sec 0,06 durante tutto l'anno per abbeveraggio del bestiame** e b) **lit/sec. 18,09 durante il periodo dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno, per uso irriguo**. L'acqua concessa potrà essere utilizzata, in via eccezionale, per uso antincendio della segheria del signor Pizzini Tullio, socio del Consorzio stesso.

26 novembre 2014.

In data 14 novembre i Presidenti del Consorzio irriguo Sorino e il Presidente del Consorzio miglioramento fondiario di Storo convocavano congiuntamente e unitariamente nel medesimo luogo il giorno 26 novembre 2014 **l'assemblea dei soci utenti dell'acquedotto irriguo Sorino** con l'ordine del giorno diviso in due parti di cui la prima riguardante l'assemblea dei soci utenti dell'acquedotto irriguo Sorino per deliberare la consegna dell'acquedotto e la seconda riguardante l'assemblea preliminare di zona dei soci dei CMF di Storo e di Brione, Castel Condino, Cimego e Condino, riguardante la presa in carico del medesimo acquedotto e la contitolarità della concessione ad usare l'acqua. In data 28 novembre veniva comunicato all'APRIE il cambio di titolarità con la precisazione che le particelle servite dall'utenza rimangono invariate;

10 febbraio 2015

Il Servizio gestione risorse idriche ed energetiche, Ufficio gestione risorse idriche dell'APRIE alla luce di quanto esposto nelle premesse - ai sensi dell'art. 29 del regolamento di cui al DPP 23 giugno 2008 n. 22-129/ Leg. - **riconosce il Consorzio di miglioramento fondiario di Storo (CF 95001650225) ed il Consorzio di miglioramento fondiario di Brione, Castel Condino, Cimego e Condino (CF 95004350229) contitolari a tutti gli effetti di legge**, ivi compreso l'onere dei canoni, inclusi quelli rimasti eventualmente insoluti, **del diritto di derivare dal torrente Sorino**, ad uso irriguo, abbeveraggio bestiame ed antincendio così come descritti nella sopra citata deliberazione della Giunta Provinciale di data 12 maggio 1989, n. 5118 e sotto l'osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 1644 di data 11 aprile 1989.

Il resto è cronaca recente